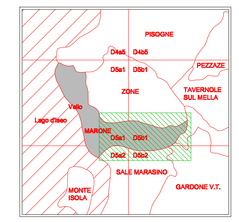
Provincia di Brescia

Regione Lombardia

COMUNE DI MARONE



COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

D.G.R. n. 8/1566 del 22.12.2005
D.G.R. n. 8/7374 del 28/05/2008
(in attuazione dell'art. 57 della L.R. 12/2005)

Professionisti incaricati:
Dr. Geologo Angelo DE PASCALIS
Dr. Geologo Pietro GIUBBINI

ADOTTATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 19 del 15.04.2009

APPROVATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 55 del 30.12.2009

SCALA	OGGETTO	TAVOLA
1:5.000	**CARTA GEOMORFOLOGICA E DELLA DINAMICA GEOMORFOLOGICA CON ELEMENTI IDROGRAFICI, IDROLOGICI ED IDRAULICI**	2.3 FOGLIO EST
DATA: APRILE 2010		

Geosys Studio Associato - Via Gamba 26 - 25128 Brescia
tel - fax: 030.5032020 - e-mail: studio.geosys@libero.it

LEGENDA:

ELEMENTI DI LITOLOGIA GENERALE

- Depositi a stratificazione sottile, generalmente caratterizzati da un minuto clivaggio, litologicamente costituiti da arenarie e marne.
- Depositi a stratificazione massiccia litologicamente costituiti da dolomia, dolomia calcarea compatta o da vulcaniti massicce.
- Depositi a stratificazione sottile litologicamente costituiti da calcari marnosi,marne, marne argillose, argilliti e sedimenti silicei.
- Depositi ben stratificati, con strati di spessore decimetrico, litologicamente costituiti da calcari cristallini e calcari marnosi con locali livelli di selce e minori interstrati di marne e peliti.
- Area la cui morfologia è fortemente influenzata dalla giacitura sub-orizzontale della stratificazione

FORME, PROCESSI E DEPOSITI GRAVITATIVI DI VERSANTE:

Attivo Quiescente Inattivo

- Orlo di scarpata di degradazione e/o di frana
- Corpo di frana per scivolamento traslativo o rotazionale
- Aree soggette a franosità superficiale diffusa
- Pareti di roccia possibili origine di crolli
- Area ad elevata acclività potenzialmente instabile per fenomeni di crolli e ribaltamenti
- Dissesto non fodelmente cartografabile
- Detrito di falda

FORME PROCESSI E DEPOSITI DELLE ACQUE SUPERFICIALI

Attivo Quiescente Inattivo

- Orlo di scarpata di erosione fluviale - torrentizia o limite di paleosuperficie
- Conoidi di fondovalle e/o delta lacustre (cdd)

FORME E DEPOSITI GLACIALI

Attivo Quiescente Inattivo

- Orlo di scarpata di erosione glaciale
- Depositi morenici inferiori (mo)
- Depositi morenici superiori (mo)

FORME ANTROPICHE ED INTERVENTI DI DIFESA DEL TERRITORIO

- Tratto di corso d'acqua regimato
- Tratto di corso d'acqua intubato
- Ponte
- Briglia
- Reti paramassi
- Cava (Attiva / Inattiva)
- Lago di cava e/o vasca di decantazione

CARATTERIZZAZIONE LOTOLOGICA E GEOTECNICA DELLE COLTRI QUATERNARIE

dcc

Depositi di origine morenica estesamente affioranti nella area a minore acclività a partire dalla quota più bassa in prossimità della sponda del lago d'Iseo; si tratta di ampie placche che sovrastano direttamente il substrato roccioso calcareo, calcareo-marnoso o dolomitico. Gli spessori sono molto variabili da pochi decimetri ad alcuni metri anche in spazi estremamente ristretti.
Dal punto di vista litologico, si tratta di depositi derritici costituiti da ghiaie ciottoli e blocchi e spigoli vivi immersi in una matrice fine costituita da sabbia fini e limi, la matrice prevale in genere sulla parte grossolana nella maggioranza degli affioramenti rilevati. Ghiaia, ciottoli e blocchi sono rappresentativi delle diverse formazioni presenti lungo il bacino del Fiume Oglio compresi i litotipi riferibili al basamento cristallino.
Dal punto di vista geotecnico, la coltre morenica quaternaria appare poco evoluta, anche in periodi che seguono intense precipitazioni.
Classificazione C.N.R. - U.N.I. - 10006: A 2-4; A 2-5; A 2-6; A 2-7.
I terreni in oggetto possiedono caratteristiche geotecniche estremamente variabili a seconda della quantità di matrice presente; l'estrema variabilità degli spessori determina valori di cedimenti altrettanto variabili. Trattandosi inoltre di depositi prevalentemente incoerenti, si prevedono problemi di stabilità durante l'esecuzione di sbancamenti o in seguito all'applicazione di carichi; questi problemi possono accentuarsi in seguito all'acclività del versante e all'eventuale presenza d'acqua circolante all'interno dell'ammasso.

cdd

Conoidi alluvionali lacustri del torrenti Bagnadore e Opolo e di un piccolo corso d'acqua presente a S dei precedenti. Si tratta di unità depositionali continentali di forma lenticolare sia in senso longitudinale che trasversale alla direzione della corrente che in parte si interdigitano e sovrastano i depositi lacustri della piana deltizia del lago d'Iseo.
I conoidi dei torrenti in oggetto sono costituenti.
Localmente a monte dei due conoidi, gli stessi si interdigitano con i depositi colluviali provenienti dal versante a tergo. Dal punto di vista litologico prevalgono in senso assoluto le ghiaie, i ciottoli ed i blocchi, questi ultimi particolarmente abbondanti nella parte apicale dei conoidi stessi; si rinvengono, sopratutto nella parte terminale dei conoida, livelli di sabbie grossolane in livelli discontinui.
Sono presenti livelli a ghiaie e ciottoli cementati, anche di spessore plurimetrico.
La ghiaia, i ciottoli ed i blocchi presentano sempre un discreto arrotondamento.
Non si rinvengono, ne in superficie, ne in corrispondenza di sbancamenti, terreni limosi o argillosi.
Classificazione C.N.R. - U.N.I. - 10006: A-1-a, localmente A-1-b.
Dal punto di vista geotecnico i depositi in oggetto sia per quanto concerne i valori di carico a rottura che per i cedimenti. Risultano tuttavia alcuni problemi relativi alla stabilità dei fronti di scavo ed alla stabilità delle aree adiacenti ai terrazzamenti fluviali maggiormente erodibili.

ELEMENTI DI IDROGEOLOGIA, IDROLOGIA ED IDRAULICA

- Area ad elevata vulnerabilità degli'acquifero con rischio di influenza sulle acque lacuali
- Aree a bassa soggiacenza in terreni granulari fini o molto fini
- Aree potenzialmente inondabili riconosciute su base morfologica e/o per la presenza di pont con luce limitata, tratti di regimazione insufficienti ecc.
- Percorso di colata di detrito attiva
- Percorso di colata di detrito quiescente
- Debbris torrent
- Sorgente (S)
- Sorgente captata per uso potabile (SC)
- Limite di pacino idrografico
- Derivazione e prelievo da corso d'acqua per uso industriale
- Scarico industriale in corso d'acqua